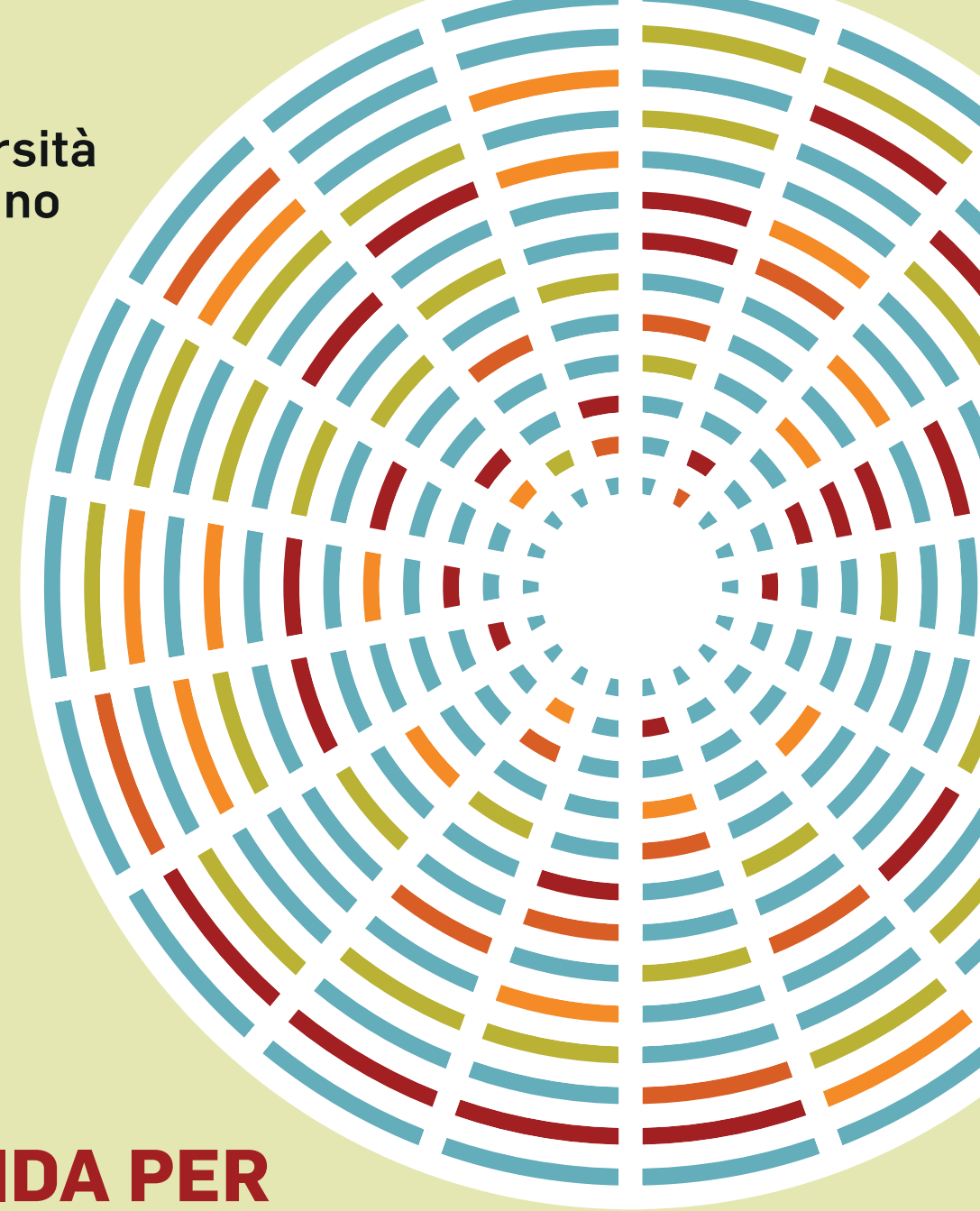
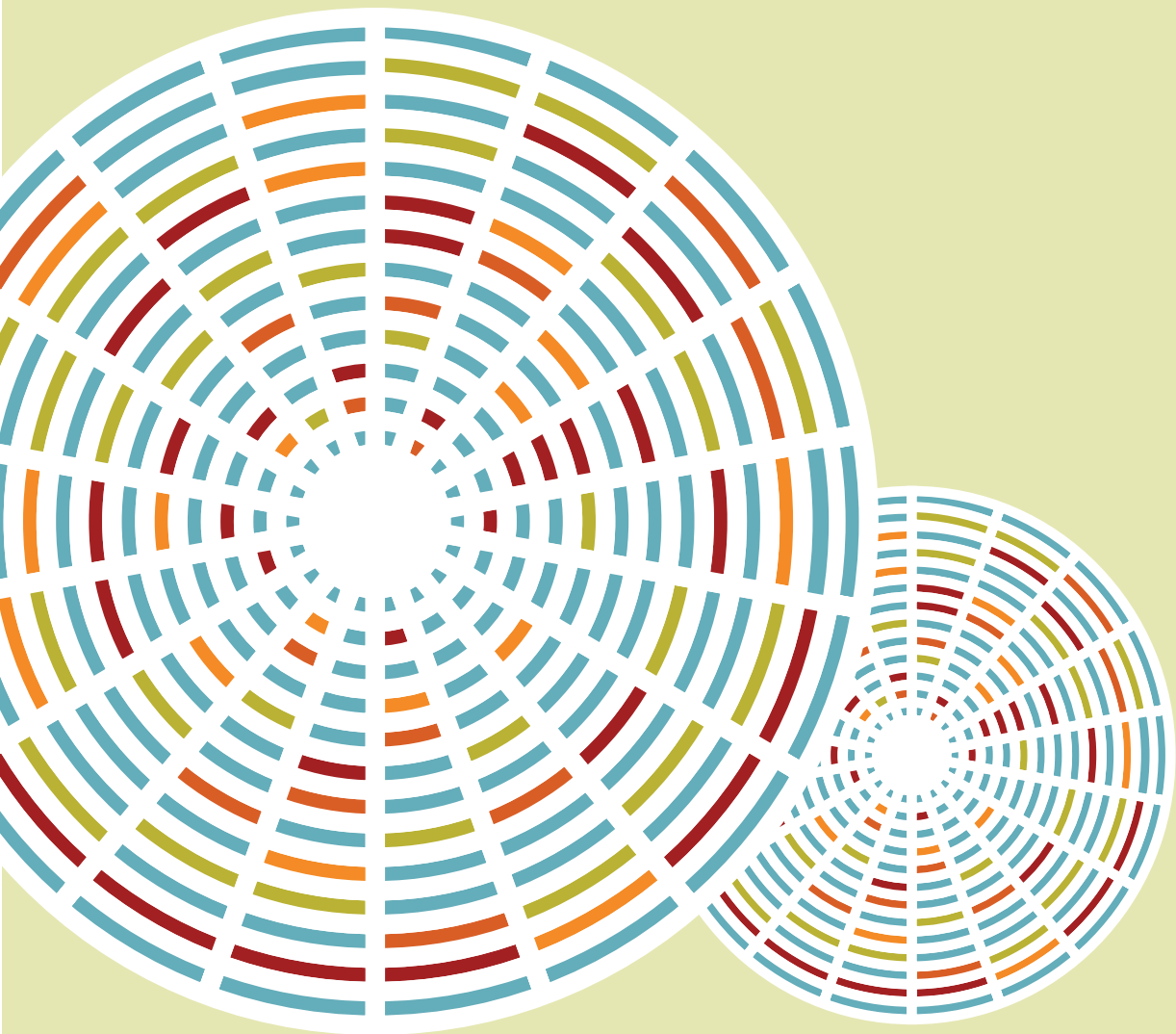




Università
di Torino



LINEE GUIDA PER GARANTIRE UN ADEGUATO EQUILIBRIO FRA I GENERI

nei convegni, negli eventi di divulgazione scientifica e nei seminari e in ogni iniziativa che coinvolga direttamente o indirettamente l'Università di Torino

*Linee guida approvate dal
Senato Accademico del 21/01/2021
su iniziativa di*

COMITATO
UNICO di
GARANZIA
UNIVERSITÀ DI TORINO

[cirsde]
centro interdisciplinare di ricerche
e studi delle donne e di genere

LINEE GUIDA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO PER GARANTIRE UN ADEGUATO EQUILIBRIO FRA I GENERI NEI CONVEGNI, NEGLI EVENTI DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA E NEI SEMINARI E IN OGNI INIZIATIVA CHE COINVOLGA DIRETTAMENTE O INDIRECTAMENTE L'UNIVERSITÀ DI TORINO

L'Università degli Studi di Torino, in linea con i propri scopi statutari e nel pieno convincimento che il contributo di entrambi i generi costituisca un insostituibile valore fondante della ricerca scientifica, oltre che un valore tutelato dalla Costituzione e dalle fonti internazionali, intende promuovere la pari opportunità anche nell'ambito delle proprie attività formative quali, a titolo esemplificativo, conferenze, seminari, webinar, eventi scientifici.

Fermi restando i requisiti di professionalità e competenza che devono accompagnare ogni decisione relativa allo svolgimento di qualsiasi attività formativa, l'Università degli Studi di Torino adotta le seguenti linee guida – approvate su iniziativa del Comitato Unico di Garanzia e dal Centro interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne e di Genere – invitando ogni struttura ad aderirvi.

I Dipartimenti, le Scuole, i comitati scientifici e organizzativi dei convegni dell'Università degli Studi di Torino sono esortati a:

- 1** **Assicurarsi** di avere una **lista di interventi** che garantisca l'**equilibrio fra i generi**. L'equilibrio fra i generi si considera assicurato qualora i **relatori/relatrici del genere sotto rappresentato** siano nell'ordine di **1/3 dei relatori e delle relatrici**.
- 2** **Evitare** che le studiose o gli studiosi del genere meno rappresentato siano coinvolte/i **unicamente** nei **saluti** o in ruoli di **coordinamento e discussione** (ovvero nel ruolo di discussant, presidenti e/o moderatori/moderatrici) **o di organizzazione** (ovvero nei soli comitati organizzativi).
- 3** **Promuovere** una **strategia deliberata** di equilibrio fra i generi nei convegni. Nell'organizzare sessioni o tavole rotonde occorre ricordare che il convegno promuove l'equilibrio fra i generi e si dovrebbe dichiarare, nella fase di pubblicizzazione dell'evento scientifico, che il comitato scientifico sostiene e promuove una cultura dell'equilibrio fra i generi nell'attività scientifica.
- 4** **Promuovere** un **ambiente inclusivo** che non ostacoli la partecipazione di un genere rispetto all'altro.
- 5** **Prestare attenzione** al **linguaggio di genere** nella preparazione delle locandine e delle brochure degli eventi, come del resto specificato nelle linee guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo del Miur.
Ad esempio, è opportuno declinare al femminile la presenza delle donne (titolare professoressa e non professore, dottoressa e non dottore, direttrice e non direttore, segretaria e non segretario, ingegnera e non ingegnere, etc.) oppure utilizzare espressioni pienamente inclusive (ad esempio personale docente, presidente).

6 **Promuovere** un **uso non discriminatorio del linguaggio**.

7 **Sottolineare** criticamente gli **stereotipi di genere** nel caso questi vengano proposti nel corso degli interventi.

8 In particolare i Dipartimenti, le Scuole (comprese quelle di dottorato) e i Corsi di laurea valuteranno la **possibilità di astenersi dal concedere il proprio patrocinio** (a qualsivoglia titolo) se una conferenza, un convegno o un seminario non garantiscono un adeguato equilibrio fra i generi.

9 Del pari i componenti del personale docente qualora ricevano l'invito a partecipare ad un evento scientifico che non garantisce un adeguato equilibrio fra i generi dovrebbero prendere in considerazione la **possibilità di declinare l'invito**, motivando adeguatamente le ragioni del proprio rifiuto anche sulla base delle presenti linee guida.

10 Promuovere un ambiente inclusivo e un'organizzazione dell'evento (luoghi, orari, ecc) che non ostacolino la partecipazione e che consentano il più possibile la **conciliazione della partecipazione all'evento con la vita familiare**.

